

# L'Arte del Silenzio

## ABBONAMENTI:

annuo con diritto di premio del Manuale Teorico-Pratico del Prof. Paolo Azurri: ITALIA L. 10  
 Estero L. 12  
 Come si possa diventare artisti cinema- L. 7  
 fotografici L. 10  
 semestrale con diritto al premio suldodato L. 5  
 (L. 10 in più per l'invio del Manuale)  
 annuo senza premio L. 8  
 semestrale " " L. 3

Periodico quindicinale Cinematografico d'indipendenza e battaglia  
 Proprietà della Società in Accomandita "AZURRI & C.,

Direttore: GIUSEPPE LEGA

## INSERZIONI A PAGAMENTO

Per una pagina L. 250  
 Spazi di pagina in proporzione L. 250  
 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono  
 Non si accettano ordinazioni per la prima pagina  
 Tutti gli annunci si pubblicano senza accompagnare da subito l'importo  
 Un numero soprapposto Centesimi 20  
 Arretrato Centesimi 60

Direzione, Redazione e Amministrazione: FIRENZE, Via Cavour, 12 - Telefono Interurbano 12-56

## IL GOVERNO strozza la cinematografia nazionale

Meraviglio? Nessuna, per carità. La notizia non è nuova. Da un gran pezzo siamo di questa avvilente e lerica commedia i più assidui spettatori. E nulla può scuoterli. Dopo il Teatro, ora è la volta della Cinematografia.

Il Governo italiano strozza una delle maggiori e più redditizie industrie italiane nel più volgare dei modi.

Mentre noi chiedevamo alle superiori autorità dirigenti un interessamento meno commerciale e meno cinico verso la Cinematografia nostra, le autorità ci rispondono con un nuovo Regolamento che inaspriva tutte le già dure e pesanti misure censuriali esistenti.

Il governo d'Italia così, del resto, è sempre solito rispondere a chi domanda, nel nome di centinaia di migliaia di lavoratori, il giusto riconoscimento dei loro diritti sacrosanti e la tutela dei loro vitali interessi.

Quell'ufficio di censura cinematografica che, a sentire lo roso promesso di certi atolocati mangiapani, avrebbe dovuto essere moderatamente rimosso dalle fondamenta, altro non è poi rimasto che il solito pazzo-bordello di gente ottusa, di impiegati erotini e di laureati somari.

La colpa, però, è dei cinematografi tutti, in gran massa. Nessuno ha osato ribellarsi. Nessuno ha avuto il raro coraggio di far sapere al Governo che l'Industria del film merita qualche appoggio migliore e che il cinematografo non è solamente il placido o tranquillo rifugio di ogni spostato della coscienza e della vita, di ogni « cocotte » a spasso e di ogni canzonettista fischietta.

Tutti han tacuto. Chiusi nel breve spazio dei loro uffici ha lasciato che le cose procedessero come dovevano, beati, tranquilli, amegati nel gaio sorriso di una prima attrice o assorti nella estatica contemplazione dei « tailleurs » ultima moda di un primo attore.

E noi ci chiediamo: fino a quando?... Il Consiglio delle industrie cinematografiche sembra se ne infischia: lascia correre. Ed è supremamente doloroso tutto ciò. Così continuando invano cercheremo saldi ostacoli da contrapporre alle concorrenza straniera, temibilmente organizzata, terribilmente decisa a conquistarsi.

Il Governo fa dunque sappia — e per bocca di chi può e deve parlare — cosa sia e qual valore enorme rappresenti, nella vita economica della Nazione, la Cinematografia italiana. Non un arabesco di aride cifre e di freddi calcoli, ma un formidabile nucleo di grandi Aziende che dan pane e lavoro a numerose schiere di individui; un consorzio che accentra energie, ricchezze e capitali molteplici.

Questo occorre far sapere al Governo, prima che il dilemma in cui l'industria cinematografica si dibatte sia risolto con il più rovinoso dei fallimenti.

Bisogna che tutti i nostri industriali, imprecino il compimento di quest'opera di disgregazione e di disfacimento; ma non con le consuete lamentele che lasciano il tempo che trovano e che son nubi leggiere di parole sebbene con gesti energici con risoluti atti.

Qui non si tratta di discutere programmi e di redigere ordini del giorno, ma di agire sollecitamente.

Agire con prontezza e con fermezza. Prima che il malanno ci colga e il nemico ci piombi addosso, innasato, come su schiere di soldati disordinati, vinti dal sonno e ubriachi di stanchezza.

Giuseppe Lega

## CELEBRITÀ

Torniamo a pesarle. Torniamo a pesarlo su bilance nuove e che non trullino. Poiché l'ora necessaria, è questa, di rifaro, di ricostruire tutto l'organismo cinematografico, incominciando precisamente da coloro che, secondo il mio giudizio, ne rappresentano la parte più viva e più vitale. Dagli artisti, cioè uomini e donne: dieci e dite.

Se davvero valutiamo tutta questa gente con altri criteri e con altri metodi che non siano quelli fin'oggi adottati e che per qualche tempo un abile retroscena di parzialità compiacenti e di tolleranza interessata fecero sembrare ai più come gli idoli sereni e critiche oneste, ben pochi, certamente, ne rimangono in piedi. Così pochi, anzi, che a contarli le dieci dita delle mani sono più che sufficienti.

Ma oggi, invece, formano una moltitudine inrequieta, vanagloriosa, inetta e disordinata, di tutto esperta fuori che di se medesima e delle proprie attitudini, di tutto intelligente, fuori che di quell'arte in cui vive e della quale si pretende maestra e munita dispensatrice.

Groce cresciuta e portata ai più alti fastigi della celebrità da tutta una losca e servile cricca di mestieranti cialtroni, di decadenti spostati, di istrioni volgarissimi, di parvenus dell'ultim'ora, arricchitisti per inaspettate fortune o per inmeritata indulgenza del caso.

Ed è tutta questa gente che bisogna risolutamente prendere per un braccio ed accompagnare fuori dei nostri stabilimenti di produzione, fuori dei nostri ambienti, ne' quali ormai da troppo tempo vive o spadroneggia, circondata dalla simpatia dei suoi satelliti compiacentissimi o dall'ammirazione del pubblico che ignora, che non vede e che non può vedere.

E' tutta questa gente che noi, senza indulgenza, senza sentimentalismi pietosi, senza transigere minimamente, vogliamo scartare e rimandare di dove è venuta, facendo largo, preparando, così, il posto a chi merita ogni sincera attenzione; a tutto il bello divine giovinezze createci andati ed ardenti, sulle quali riponiamo le nostre migliori speranze e dalle quali

soltanto attendiamo cose grandi e magnifiche.

Questo è il momento buono. Ogni persona geniale ed energica non può non essere con noi: dalla nostra parte. Ogni lavoratore tenace, instancabile, onesto non può non condividere il nostro sogno, le nostre fatiche, i nostri propositi.

Tutto vogliamo dare e poter dare ai giovani: agli artisti veri e coscienza. Il regno delle « rinomanze » camuffate e delle « celebrità » false e traditrici deve finire. Sarà il trionfo del bene sul male, della sincerità sulla menzogna, dell'audacia più rossa sulla remissività bamosa e sul pacifismo rinunciatorio, della genialità possente sulla grettezza cavillosa ed arruagiatrica.

Dunque, noi crediamo che sia urgentissimo, prima di tutto, iniziare una seria e metodica opera di *calutazione* di tutti gli artisti che già sono nel Cinematografo un « nome » e vi godono — meritatamente o no, questo sarà da vedersi — una larga notorietà, ed anche tutti coloro che appena hanno incominciato il loro cammino. Poiché, nonostante quello che si va dicendo, essi rappresentano per il Caso di produzione, uno dei più importanti coefficienti di lavoro, sia finanziariamente che artisticamente; e quindi altrettanto forze da disciplinare e da sfruttare — nel senso alto della parola — per ottenere il massimo rendimento, ed avvalendosi delle loro energie, stabilire delle potenti concorrenze e gare di superamento con le altre Edittorie nostre e straniere.

Però noi affermiamo e proclamiamo la urgente necessità di sorvegliare e di giudicare sottilmente, da ora innanzi, ogni singolare interpretazione di attore e di attrice. Giacché sappiamo che, sopra la messa in scena e sopra la costruzione drammatica o comica del soggetto, essa ha una grandissima importanza ed un particolare valore. E tutto questo sa anche il pubblico meno colto e meno intelligente.

Così si spiegano, ed esempio, certi memorabili e meritati insuccessi recenti e gli ultimi *baccarati* artistici di molti interpreti che vanno per la maggiore: attori

ed attrici, costoro, che, o perché *negati completamente* a qualsiasi manifestazione immediata o moderna di rappresentazione o mimica, o perché « *montature* » di gente ricca e compiacente, o perché privi di, volontà e nemici anche del più superficiale studio del loro temperamento, o perché storditi dall'incenso dei loro stessi incensieri, non hanno saputo mai superarsi non hanno mai seriamente pensato a fare del serio lavoro, ma hanno, piuttosto, preferito di continuare ad abusare della pazienza altrui, fidando sul loro nome medesimo o confidando nella loro modesta notorietà.

Intanto il pubblico s'è, di tutto questo, superlativamente stancato. E col pubblico lo critica che non si compra e che non si vende: le persone serie, la gente che ragiona col proprio cervello e non con quello degli altri.

Tutto questo non è più tollerabile, ormai. Il Cinematografo è in via di miglioramento e di elevazione. Ha dinanzi un avvenire magnifico. Non si può, non si deve più oltre vietarli di progredire per il sorriso di qualche bella donna, cattiva attrice, o il « *frack* » *derrier cri* di un giovanotto magari elegante, ma pessimo attore o da altri soprassato.

Qui bisogna tagliar corto. Tagliar netto. Su tale questione non ci sono più dubbi, ormai. Così è. E così devessere impostata o risolta. Tutte queste « *celebrità* » a spasso, tutte queste « *fame* » *vogabondanti* ed avventizie, ci stancano e ci nauseano.

Esgiamo e reclamiamo una sollecita sistematica bonifica.

Costellazioni che salgono.

Costellazioni che passano: all'indietro. Ma il loro tramonto non è lontano. Fiammeggiare le luci nuove.

Roma, 1920

Maurizio Sirtav



Per un ricordo marmoreo  
 a NINO OXILIA  
 (Inviate le vostre offerte a "La Vita Cinematografica.")

La bella ed elegante consorella torinese diretta dal collega A. A. Cavallaro ha aperto una sottoscrizione per un ricordo marmoreo a Nino Oxilia. Noi, che già dedicammo al Caro perduto un numero speciale, invitiamo tutti i nostri amici ad inviare le loro offerte a « La Vita Cinematografica » - Galleria Nazionale, Torino.

L'opera è degna di ogni ammirazione e di ogni cuore fraterno.

Bisogna dare! E dar molto, perché la memoria del Poeta-Soldato sia coronata dalla più pura luce.

L'Arte del Silenzio

## Chiacchiericcio a fior di labbro...

Ecco, io ho un fenomenale difetto... sicuro, quello di divorarmi parecchie e svariate riviste e giornali cinematografici.

Sì! Il difetto, leggendo tutto da cima a fondo. Difetto gravissimo... il mio medico curante mi ha predetto che fra non molto la mia vista ne subirà un tremendo contraccolpo.

Pazienza! Mi armerò di due potentissimi occhiali, e continuerò imperterrito nel mio... micidiale sistema.

È inutile, dirlo, se da una parte i miei nervi ottici ne soffriranno, dall'altra ottengo un vantaggio preziosissimo, sicuro. Il leggere le innumerevoli riviste e giornali cinematografici, mi mette buon umore molte volte tutto il mio misero essere è scosso da un forte convulso di risa, e ciò mi fa molta bene... mi ringiovanisce e... digerisco meglio!

Fra i tanti cassetti esilaranti, me ne capitò uno ieri nello scorrere avidamente una delle più importanti Riviste dell'Arte muta.

Avevo mangiato, malgrado il caro viveri, un po' abbondantemente. E soffrivo già nella funzione digestiva... Quell'ottima pasta asciutta si era fermata nel mio stomaco, come un masso... dovevo ricorrere a mezzo etto di bicarbonato di soda per sbarazzare l'incomodo impedimento?

No, aborro i medicinali, quindi afferro la succennata Rivista.

Comincio a scorrerla colla mia... feroce passione leggittima. Intanto il dolore al mio stomaco non accennava a diminuire.

Possibile? Eppure... Già stavo per buttarla al diavolo ed afferrare un'altra, quando un articolo laudativo per un attore cinematografico, noto solo per la enorme reclame che paga profumatamente, ma che non ho mai avuto piacere di vederlo agire sullo schermo, attirò la mia attenzione.

E leggo... Orbene lo credereste miei benigni lettori? Alla fine dell'articolo, il titolo male di stomaco era sparito completamente!

Istantaneamente avevo digerito la malaugurata pasta asciutta!!! Il riso pasmodico che mi aveva provocato quell'articolo con tanto di firma dell'autore, aveva operato il miracolo, senza bisogno di nessun farmaco!

Ammetto che per salire nella nostra Arte Cinematografica occorra batter la gran cassa con innumerevole reclame, ma lasciare e permettere che si scriva all'indirizzo di un tizio certe cortellerie è... roba da chiodi!!!

Permettere che si scriva per questo grande attore, meno male che anch'esso si creda tale, *che tutte le donne belle, brutte, vecchie giovani, brune e bionde impazziscono proprio per lui appena lo scorgono sulla bianca tela è roba...* da manicomio!!!

Meno male che io non l'ho mai visto, altrimenti avrei forse corso il rischio d'innamorarmene anch'io! Sarebbe stato il colmo!

Dire di questo signore quali cibi preferisce a tavola, quale vino gli piaccia, quante ore esso dorma, come vesta alla mattina, dove passa le sue ore serali, che le piacciono solo le bruno questa non è, a parer mio, buona reclame, ma una volgare pagliacciata!!!

O perché dirò io, questo faceto, articolista, non ha anche enumerato, quante volte al giorno questo celebrato attore, si soffia il naso? Perché non ha fatto palese quante volte si cambia i calzini alla settimana? Oppure per farla compita, perché ha tacito in un punto importante, vitale: cioè a quale orgoglio ogni giorno, questo decautato attore va al W. C.?

Così eravamo al completo!!!

Una cosa mi meraviglia, come certe Riviste Cinematografiche, che si dicono serie benché sulla testata vi sia scritto, che la reclame non implica il giudizio del giornale, possano permettere che vengano stampate simili... lagnate!

Ma certa reclame non è d'essere d'utilità, danneggia o... come danneggia!!!

No, invece sbagliato... mette di buon umore, anzi fa bene, specie se quanti la leggono, come me, abbiano mangiato abbondantemente della pasta asciutta e che questa non voglia andar giù... Appena letto il miracolo si compie!

Il dolore fisico è sparito, non rimane altro che un dolore morale, quello di leggere certa stampa, che proprio fa persino ridere i tradizionali... polli!!!

### Acetato d'amilo



### Echi del Concorso di "Acetato d'Amilo.."

Onorevole Direzione  
dell' "ARTE DEL SILENZIO"  
Firenze

Ho ricevuto, come premio al Concorso, del quale sono stato dichiarato vincitore, la promessa medaglia d'oro, pregevolissima per artistica fattura e per intrinseco valore materiale.

Non ringrazierò codesta Redazione, che così signorilmente ha voluto ricompensare la mia tenue fatica, non posso fare a meno di esprimere il più vivo compiacimento per la serietà onde il concorso è stato condotto, dando un esempio raro e degno d'essere imitato dai più autorevoli e diffusi periodici.

Mi è grato egualmente l'occasione per inviare un saluto fervido d'ammirazione a V. S. ed ai suoi degni collaboratori, per l'opera che così energicamente vanno svolgendo a pro della nobile Arte del Silenzio cui compete un altissimo valore educativo sostenuto dai più perfetti e suggestivi mezzi di popolarità.

Accolga, otesta onorevole Direzione, i sensi del mio animo grato, con le più sincere espressioni di stima.

devotissimo  
Guglielmo Leonardi Schlatter

Nel pubblicare la lettera del Sig. Guglielmo Leonardi Schlatter, ci sentiamo pure in dovere di ringraziare sentitamente per le belle frasi a noi dirette che francamente ci inorgogliscono e ci sono di sprone per continuare viepiù la nostra opera di propaganda indipendente per il solo ed esclusivo bene della nostra industria, che purtroppo viene portata alla deriva da gente innocente e solo avida di losche speculazioni.

A. d. S.



Lettori, amici, simpatizzanti, concoscenti, ammiratori, abbonatevi a "L'ARTE DEL SILENZIO", questo giornale è per voi

## IL SOLDATO CIECO

della "Scuola Cinematografica Azzurri", a Palermo

A Palermo, al "Politeama Garibaldi" si è proiettato con immenso successo il grande film di propaganda eseguito sotto la direzione di Paolo Azzurri per conto della "Casa di rieducazione per i ciechi di guerra".

Già parliamo, in passato, e lungamente di quest'opera di fede. Oggi siamo lieti di riaccennarvi, dato il suo sostanziale e profondo valore.

"Il Soldato cieco" riscosse anche a Firenze con sentimenti unanimi e lusinghieri, per la suggestiva bellezza, per il taglio sapiente delle scene e per l'equilibrato svolgimento della trama drammatica.

Come abbiamo detto il film fu diretto da Paolo Azzurri con una competenza singolare e con un senso d'umanità veramente lodevole. Nella esecuzione fu coadiuvato da Ubaldo Ricci (il soldato cieco) che ha dato alla dolorosa figura affidata alla sua interpretazione un risalto degno di memoria.

Il film fu girato da Natale Azzurri che si va ogni giorno più affermando operatore di meriti indiscutibili e di valore grandissimo.

Il Soldato cieco è un lavoro destinato, dunque, ad un perenne e duraturo ricordo.

## IL "MODERNISSIMO" di Giulio Giannoni

Abbiamo in questi giorni visitato il nuovo locale grandioso che l'attività di Giulio Giannoni sta costruendo in Firenze, nel palazzo Bastogi di Via Cavour. I lavori di impianto procedono alacremente e tra breve il "Modernissimo" sarà aperto al pubblico.

Il "Modernissimo" come già scrivemmo, sarà una delle più grandi ed eleganti Sale di proiezione di Firenze e d'Italia. Sarà fornito di un vastissimo giardino-café, di una pasticceria, di un bar e di un magnifico tea-room. La sala di proiezione conterrà circa tremila persone.

A Giulio Giannoni ancora una volta noi esprimiamo i nostri cordiali rallegramenti ed auguriamo tutta quella fortuna che meritano il suo ingegno, il suo cuore e la sua formidabile attività organizzatrice.

## DIOSGENE

periodico settimanale cinematografico di critica e di battaglia, diretto da

**PIO FASANELLI**

Si pubblica in Roma ogni mercoledì

Direzione e Amministrazione

ROMA

Via Nazionale, 186 - Telef. 98-17

## PRIME VISIONI

• Il faro spento » alla Sala Edison.

Un film della « Mandus ». Un film di singolare bellezza per la sua trama, per la sua inquadratura e per la sua interpretazione. Supera, purtroppo, e di gran lunga anche tutte le migliori fra le migliori nostre pellicole.

Ne è protagonista la celebre Nazimova, la quale ha dato alla figura affidata alla sua arte un rilievo degno del più duraturo e tenace ricordo. Nazimova non è una diva, come quelle che per la nostra più grande stordita imperano nei cinematografi italiani, ma un'attrice che lavora con coscienza, con volontà e, ciò che più conta, senza preoccupazioni di sorta.

Forse qualcuno delle nostre cara (?) celebrità femminili si sarebbe ribellata a prestare il proprio volto e la propria figura alla creatura di « Faro spento ». Ma Nazimova sembra non avere di queste cattive abitudini ed è per questo che « Il faro spento » è una interpretazione eccezionalmente alta. Molto bravi tutti gli altri.

Bella, perché sobria e severa, la messa in scena e chiara la fotografia!

• Il faro spento » deve essere giudicato come un film di assoluta superiorità artistica e di assoluta eccezione.

• Il demone del fuoco » (Cines) all'Excelsior.

Un filmone d'avventure grossolane, un pasticcio senza capo e senza coda, coniato dalla fredda interpretazione di Mary Corvin, Carlo Theodori, e Falvia Perini.

La messa in scena è di Santos. Le solite cose di Santos.

Di buono non c'è che la fotografia.

E ci sembra un po' poco.

• Lord Bluff » (Ambrosio) all'Excelsior.

Un bel giovane con pochi scrupoli e pochi quattrini, s'invaglisce della ciposeta d'una fanciulla e ne intraprende l'amichevole conquista. Altrimenti i genitori della ragazza col miraggio d'una nobiltà d'una ricchezza affatto immaginarie, ma accertamento simulato ed ostentato con impressionante disinvoltura, l'ingenuo pretendente offre alla disubbia fanciulla una prova suprema del suo amore gettandosi attraverso le rotte del treno in cui viaggiano mamma e figliuola. Questa commossa e pensosa concede finalmente l'ambita mano a Lord Bluff.

che saggio aveva prevenuto il nascondimento con la promessa d'una ricca mancia, perché fermasse il treno al momento opportuno.

L'azione non si conclude al termine di questo episodio, in cui l'indulgenza d'un critico generoso può anche scoprire un barlume d'originalità e di vita. Il resto, quel che segue e quel che precede, non è che vecchie, insipide e volgari. Volgare anche qualche scena interna, cui non è compenso sufficiente l'abbondanza di costumi lusinghieri e ben fotografati. Né mancano ingenui distrazioni nel direttore artistico e nel mettere in scena. Un esempio per questo: il profondo e periglioso gorgo in cui dovrebbe gettarsi Lord Bluff per dare una prova di coraggio e perfettamente innocua costata. Un esempio per quello: delle due scene, una, la sposina, è scandalosamente truccata; l'altra, quella che sostiene la parte della canzonetta, ha il più pulito ed innocente fascino di questo mondo.

Discreti l'elemento maschile, quantunque la figura ed il carattere di Lord Bluff richiedessero forse un'interpreti più fine e « stiliz ». Belle due danzate, la canzonettista è sufficientemente carina ma opprimita per le sue arie da perfetta borghesuccia, l'altra... ci autorizza a chiedere all'Ambrosio dove diavolo vada a pescare le sue attrici.

Reynaldisti.

## IL PROFESSIONISTA ITALIANO

Organo della "LEGA PROFESSIONISTI ITALIANI"

MAPOLI - Via Tanilo Pasi 23 (alla Cortina) - MAPOLI

Abbonamento al Giornale ed iscrizione, alla Lega:

Per un anno: L. 6 - Per un semestre: L. 3

Seel estenter: Annuali, L. 16 - Semestrali, L. 8

Seel bonometrici perpetui: L. 100

OMNES UNUM SINT

Direttore: Dott. Prof. Mariano Luisi  
Redattore Capo: Ing. Franco Luisi

# Cinematografo "ALHAMBRA"

Telef. inter. 11-60

FIRENZE - Piazza Beccaria

Telef. inter. 11-60

TRAMS 8 - 9 - 10 - 19 - 21 - 22

LOCALE DI PRIMISSIMO ORDINE  
per Spettacoli CINEMA-ORCHESTRALI

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE 1921

## ELENCO ARTISTICO

**Signore:** Barroero Olimpia - Caprice Jeanne - Cassinelli Dolores - Caviata Evelyn - Del Giglio Matilde - Gilbert Josephine - Guazzi Anita - Hansen Juanita - Janova Varvara - May Mya - Moia Hella - Morgan Dolly - Neumann Lotte - Porten Henny - Randel Ernestina - Valery Egle - Ward Fanny - Wnoroska Hélène - Yester Maud - Zabetti Ida.

**Signori:** Bohnen Michele - Chesebro George - Clark Frank - Deebs Joe - Del Giglio Adolfo - Dion Hector - Hansen Paolo - Liedke Harry - Lombardi Dillo - Mierendorf Hans - Molinari Luciano - Mosc Francesco - Murpy Guglielmo - Mussin Alfred - Salvini comm. Gustavo - Salvini Sandro - Serventi Luigi - Signoret Francesco - Sze Enrico.

Films in esclusività di prima visione per Firenze - (Proprietà "Monopolio Toscano.")

### Magda e i suoi fantocci

Dramma in 4 parti di G. Pappé

### La scala di seta

Commedia in 4 atti di L. Chiarelli

### MIO MARITO REDATTORE NOTTURNO

Commedia in 4 atti di E. Qubekant

### L'angoscia di Dolly

Tragicommedia in 4 parti di A. Fratelli

### Un matrimonio platonico

Commedia in 4 atti di E. Dickmann

### Sotto la Maschera

Dramma in 4 parti di M. Salvini

### LA RAFFICA

Dramma in 4 parti di N. Bernstein

### Il Rigagnolo

Dramma in 4 parti di P. Wolf.

## LA CITTÀ PERDUTA

Scene dal vero della Jungla in 6 parti di H. SELIG

### LA SIGARETTA

Dramma in 4 parti di M. SOVOUR

### FANNY LEAR

Dramma in 4 parti di H. BERNARD

## LA SIGNORA DEL MONDO

Avventure attraverso 4 continenti (Europa - America - Asia - Africa)

### DIRITTO DI AMARE

Dramma in 4 atti di Spigel

### Raggio nelle Tenebre

Dramma in 4 parti di Sobero

### La Contessa mendicante

Dramma in 4 parti di Spigel

### La Ballerina di Tanagra

Dramma in 4 parti di Fantini

### LA SUPREMA BELLEZZA

Dramma in 4 parti di M. SALVINI

### L'ISOLA DI PROGNE

Dramma in 1 parti di S. SALVINI

## STRADA DI SPINE

Dramma in 4 parti di P. VERNON

### IL PENSATORE

Dramma in 4 atti di E. Fleris

### GIULIETTA E ROMEO

Commedia in 4 atti di W. Laska

### IL CENTHURO

Dr. in 4 parti di Cantini e Salvini

### DIRITTO DI MENTIRE

Dramma in 4 parti di Pathé

### Come divvini Detective

Dramma in 4 parti di M. Fleris

### Lo Chauffeur nero

Dramma in 4 parti di I. Deebs

### CUOR DI VENT'ANNI

Commedia in 4 atti di Gaumont

## INFORMAZIONI DALL'ITALIA

**Nino Maria Lodi** il nostro valoroso amico ha già ultimato la lavorazione del suo film: « Il bandito e la fanciulla » da lui stesso diretto per la giovane e florida Editrice milanese « Lampada film ».

Alla "Films Ars Florentina", procede attivamente la esecuzione di « Miss X » sotto la direzione di Giuseppe Lega. Lina Spina e gli altri interpreti vi scegliono per efficacia di interpretazione. Operatore è Emilio Peruzzi, che per quattordici anni ha valorosamente lavorato presso lo più acclamate Marche Americane.

La "Chimera film" mette in scena: « Passioni » di Jean Carrère e « Dionigia » di Du-mas (figlio).

Nino Giannini il giovane direttore artistico della « Photodrama » ha ultimato la messa in scena di « Dita di fata ».

La "Fert" si è costituita in Società anonima con capitale di Lit. 10.000.000, dei quali cinque versati subito.

Noi ci ralleghiamo sinceramente di questa nuova vittoria di Enrico Fiori e della sua Editrice che si è, in così breve tempo, affermata vittoriosamente in Italia e all'Estero.

A. De Stefani incontra alla « Pasquali film » un suo originale soggetto. Sarà per il valente scrittore una bella affermazione di successo.

Gigetta Morano la indimenticabile attrice ritorna alla scena muta. Interpreti, a quanto si dice, alla « Photo-drama » « Santarellina ». La notizia sarà accolta col più grande entusiasmo da tutti i numerosi ammiratori della graziosa e valente attrice.

Una nuova rivista di varietà. La bella rivista « Uomini e cose » che si pubblicò a Bari nel 1917 e 1918, riprende in aprile le sue pubblicazioni sotto la direzione del collega Alfredo Violante.

Un gruppo di artisti, di giornalisti, di amatori e cultori d'arte offrirà l'attività e l'ingegno per rendere più ricca d'illustrazioni e di articoli la simpatica rivista mensile.

Il pittore Gaetano Civica cura tutta la parte illustrativa per fregi, disegni, illustrazioni di

novelle; il poeta Pasquale Cerasolo curerà la parte poetica; Giovanni Tanarella detterà le sue interessanti cronache di letteratura; Giovanni Colanussi si occuperà di « cose militari »; Francesco Francavilla raccoglierà le notizie di arte, letteratura e varietà; Vladimir Kaminiski, Hraud Nazariani, Enrico Bartoli, Giorgio Mosca, oltre la loro collaborazione di autori, offriranno saggi di traduzioni dal russo, dall'armeno, dal tedesco, dall'inglese, dal sanscrito. Oltre la collaborazione di questi valorosi — che saranno i redattori fissi della rivista — la Direzione ha già impegnata la collaborazione dei più brillanti scrittori.

La Rassegna letteraria "Italia nova", di Milano (Viale Monza, 110) bandisce un concorso per 10 novelle, che saranno sollecitamente raccolte in volume. Dieci novelle di dieci autori diversi: lire 600 di premio per ogni novella scelta. Le novelle devono essere originali ed inedite. Concorso aperto a tutti. Devono essere firmati con nome, cognome e indirizzo dell'autore: scadenza 31 marzo 1921. Per chiarimenti rivolgersi alla direzione di « Italia Nova » in Milano (Viale Monza, 110).

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signore,

Favorte prender nota che da oggi gli uffici della Società An. Stefano Pittaluga, Sede di Roga, si sono trasferiti da Via Palermo 3, in Via Agostino De Pretis, n. 44.

Ringraziandovi, salutiamo distintamente

Il Direttore  
Z. SCALFARINI.

Francesca Bertini interpreta un nuovo film: « Fama ».

Cecil Bryan è passata alla « Sterni film » dove eseguirà un originale soggetto.

Lucio d'Ambrà prepara, per l'interpretazione di Lia Fornia, « Monique ».

Alla "Photo-Drama", Ermanno Geymonat mette in scena un suo film dal titolo: « Più che il sole ».

Nozze Mattozzi-Santoluce In Roma il 12 degli idi di Marzo si sono uniti in matrimonio il valoroso nostro collega e amico dottore Rino Mattozzi con la gentile Sign. Laura Santoluce, coronando così il suo bel sogno d'amore.

A Rino Mattozzi ed alla sua compagna eletta il nostro cordiale e fervido mirallogro.

La "Stampa Cinematografica Italiana" La giovane già quotata Casa di Stampa cinematografica con sede in Torino, in Via Saluzzo N. 101 va ogni giorno di più affermandosi tra i migliori stabilimenti del genere. Noi stessi abbiamo constatato « de visu » la precisione e la puntualità con le quali la Stampa cinematografica italiana, eseguisce i lavori, perciò non esitiamo ad additarla all'attenzione delle nostre Edizioni.

La "Lettura artistica" di Siena riprenderà le pubblicazioni nell'Aprile p. v. Sarà degna del suo passato e costituirà una delle migliori riviste italiane d'arte.

Auguri alla consorella che rinascere.

La "Libertas film" ha in lavorazione due soggetti di Augusto Genina: « Rondini nel turbine » con Nini Dinelli e « L'ovale ardente » con Ely Darello. Il primo film è messo in scena da Piergiovanni, il secondo da Torello Rilli.

La "Fert", ci comunica e noi volentieri pubblichiamo:

Egregio Signore,

Ho l'onore di portare a conoscenza della S. V. l'illana che con atto a rogito Giuliani in data 3 febbraio 1921 si è costituita in Roma e con sede in Torino la Società Anonima « Fert » col capitale di Lit. 4.500.000 ed avente per oggetto la fabbricazione e la vendita delle pellicole cinematografiche sia in Italia sia all'estero.

Con verbale di assemblea straordinaria del 24 stesso mese vennero nominati a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società i Signori:

OVAZZA Comm. Ernesto, Presidente.  
Olivieri Comm. Carlo, Vice-Presidente.  
Fiori Rag. Enrico, Consigliere Delegato.  
Sacchetto Are. Vittorio, Consigliere Segretario del Consiglio.  
Pittaluga Stefano, Consigliere.  
Francesconi Car. Uff. Rag. Emilio, Consigliere.  
Tovini On. Livio, Consigliere.  
Arton Vittorio, Consigliere.  
Levi Isola, Consigliere.

ed ai Sindaci i signori:  
Poligno Comm. Arv. Alfredo.  
Gitti Cav. Prof. Vincenzo.  
Palma Cav. Rag. Ernesto.

I promotori della Società nel rende nota alla S. V. quanto sopra, confidano nel benevolo appoggio ad una iniziativa sorta con la finalità di perfezionare la produzione cinematografica con un nome conosciuto nell'arte nel più unanime consenso del pubblico.

Il Sig. Fiori Enrico, Consigliere Delegato, firmerà:

« FERT »  
Società Anonima Cinematografica  
L'Amministratore delegato  
Enrico Fiori

Con ossequio.

A Roma si è costituita la Società Giorda e Radiechi con sede in Via Principe Amedeo 9, e corrispondenti a Parigi, Londra, Buenos-Ayres

per l'acquisto, vendita monopolio di films sia per l'Italia che per l'Estero.

Si è già assicurata l'esclusività per il mondo della Romulea Film, Casa specializzata in pellicole d'avventure e di cui è protagonista la celebre Gisa Lyana Doria (la piccola Pearl White Italiana) già nota nell'arte muta e di cui si dice un gran bene.

Auguri sinceri ai coniugati giovani a cui, data la loro attività, l'appoggio di forti capitali e la lunga pratica cinematografica del Giorda non potrà mancare un brillante avvenire.



## POSTA IN FRANCHIGIA

Parlo. Firenze L'indirizzo della V. I. S. è in Via dell'Orto 38. Per quello che mi chiedete non posso rispondervi in proposito, la cosa più spicciativa sarebbe che vi presentasse, non abbiate timore, sarete accolto molto gentilmente.

Videa - Trieste. Veramente a me non sembra che sia così tanto facile il potere farsi una posizione remunerativa collo scrivere soggetti cinematografici. Sarà facile per molti lo scrivere, ma farli accettare alle Case Cinematografiche è... una cosa molto improba; specie al giorno d'oggi che tutti si credono divontati esperti scrittori di soggetti. Troppa grazia S. Antonio!

Disparata - Venezia. Ma via! Non dite sciocchezze! Moriva v vent'anni, quando affermate che siete carina e simpatica! Le vostre idealità artistiche non possono effettuarsi per la caparzialità dei vostri genitori? Fosse... non hanno tutti i torti. Se sapeste quanto è amara e dolorosa la vita artistica... L'ottimo consiglio che mi chiedete è di trovare un buon marito col portafoglio ben gonfio... buona notte!!!

Ferrara - Torino. Quanti anni sono che il Cav. Uff. Enrico Luppi si trova in Casa Ambrosio Assai... troppi! Infatti, se è vero quanto si dice, si riterrà presto dall'Arte Cinematografica, per istituire e formare una solida Società assieme al patriello Francesco Mondino, avendo lo scopo di fornire ai richiedenti l'Italia asciutte, puntate per i calli, o unguenti per calmare la... rabbia. Altro per ora non so.

Il postino.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la rubrica delle corrispondenze.

OTELLO CRESCHI, gerente responsabile

Firenze - Stab. Tip. Mealli e Stianti

S. A. C. E. R.

Società Anonima Costruzioni Elettromeccaniche  
IN ROMA  
Capitale versato Lit. 2.000.100

Piazzale Poligono Macao - Roma (21)

Trasformatori fissi  
Gruppi Convertitori Rotanti  
Quadri di distribuzione per Cinematografi

CHIEDERE PREVENTIVI  
PROGETTI - SCHIARIMEN

## SCUOLA CINEMATOGRAFICA "AZZURRI"

La prima sorta in Italia - Fondata nell'anno 1914

Società in Accomandita "AZZURRI & C."

Capitale L. 150.000 interamente versato

Via Cavour, 12 FIRENZE - Telefono Inter. 12-56 - Succursale: LIVORNO Via VIII. Emanuele, 13  
S. Paolo del Brasile

GRATIS A RICHIESTA  
interessantissimo opuscolo di 40 pagine

Prof. PAOLO AZZURRI

## Come si possa diventare Artisti Cinematografici

Manuale Teorico-Pratico - II. Edizione. - Guida per l'aspirante Cinematografico - Unica pubblicazione del genere in Italia. - Opera altamente enciclopedia da spiccate personalità Ministeriali ed Artistiche, nonché da Primari Industriali Cinematografici.

Elegante Volume corredato di parecchie illustrazioni L. 4,50.  
Invitare Vaglia alla Scuola Cinematografica "Azzurri", e lo si riceverà Franco di porto raccomandato (Estero L. 0,50 in più).